

**CASTIGLIONE** INDAGINE DEGLI STUDENTI DEL «ROSSELLI-RASETTI»

## «Troppi minorenni giocano alle slot machine»

— CASTIGLIONE DEL LAGO —

**LA PIAGA** della ludopatia è ormai un fenomeno diffuso, non solo tra gli adulti ma persino tra i minorenni. «E le sue dimensioni sono sottostimate». Questo è ciò che hanno scoperto, occupandosi in prima persona del problema, gli studenti castiglionesi che tra ottobre 2014 e febbraio 2015 hanno effettuato un censimento delle slot machine presenti sul territorio comunale.

**UNA RICERCA** capillare, che rientra nel progetto «Disubbidienza Creativa» promosso dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Castiglione del Lago



e realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale «Trasimenoteatro», che ha coinvolto venti ragazzi del terzo anno della scuola media e venticinque della scuola superiore dell'Istituto omnicomprensivo Rosselli-Rasetti e

che vedrà il suo epilogo domani al cinema-teatro «Caporali» con l'incontro-spettacolo «Giù le mani o... ti rovino».

**OGGETTO** dello spettacolo, come anche del progetto in questione, appunto il gioco d'azzardo patologico e le sue implicazioni. Ma la ricerca ha permesso ai giovani castiglionesi di entrare in contatto con una realtà allarmante e che in molti probabilmente ignorano.

«**ABBIAMO** scoperto insieme — si legge nella relazione finale — che nel nostro territorio il problema è molto diffuso anche tra i minori, soprattutto tra quelli non occupati e che non frequentano la scuola».

**CASTIGLIONE DEL LAGO** LA RICERCA DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO «ROSSELLI-RASETTI»

## «Gioco d'azzardo, è boom in tutto il comprensorio»

— **CASTIGLIONE DEL LAGO** — **NEL TERRITORIO** di Castiglione del Lago le slot machine sono ancora presenti nel 73% dei bar. La ricerca (nella foto la presentazione) sulla ludopatia effettuata da alcuni studenti dell'Istituto omnicomprensivo «Rosselli-Rasetti» svela come la diffusione delle apparecchiature sia ancora molto ampia e l'obiettivo

dei bar senza slot machine sia ancora molto lontano dall'essere raggiunto. La percentuale scende al 50% se si prendono in esame i Tabacchi (dove in compenso aumenta la presenza di Gratta e Vinci, in funzione nel 70% dei casi) e al 20% nel caso dei Circoli. Quello condotto tra ottobre 2014 e febbraio 2015 da 20 ragazzi del terzo anno della Scuola

superiore castiglionesi è stato uno studio capillare, che li ha portati a setacciare l'area, arrivando a censire 41 locali pubblici tra bar (26), tabacchi (10) e circoli (5). Ne è emerso un quadro preoccupante. In Umbria le sole giocate elettroniche superano i due milioni di euro al giorno. Da gennaio a giugno 2013 gli incassi per le slot machine sono stati pari a 200 milioni e oltre 165 milio-

ni per le video lotterie. Realizzata nell'ambito del progetto «Disubbidienza Creativa», promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Castiglione del Lago per l'anno 2014/15 ed effettuata con l'Associazione Culturale «Trasimenoteatro», la ricerca degli studenti castiglionesi ha coinvolto, in orario extrascolastico alcuni studenti di medie e superiori.



**Castiglione del Lago****Studenti del "Rosselli-Rasetti"  
a confronto con la ludopatia**

## ▶ CASTIGLIONE DEL LAGO

Bar senza slot? Un traguardo ancora molto lontano nel castiglione, dove, sulla base della ricerca sulla ludopatia effettuata da alcuni studenti dell'istituto omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti", emerge che le slot machine sono presenti nel 73% dei bar del comune di Castiglione del Lago. Una percentuale che, a dire la verità, scende al 50% se si prendono in esame i Tabacchi (dove in compenso aumenta la presenza di "Gratta e vinci", in funzione nel 70% dei casi) e al 20% nel caso dei circoli. Quello condotto tra ottobre 2014 e febbraio 2015 da 20 ragazzi del terzo anno della scuola media e 25 ragazzi della scuola superiore castiglione, è stato uno studio capillare, che li ha portati a setacciare l'area, arrivando a censire 41 locali pubblici tra bar (26), tabacchi (10) e circoli (5). Ne è emerso un quadro preoccupante, in quanto, come riportato nella relazione finale del progetto, "nel nostro territorio il problema è sottostimato e molto diffuso anche tra i minori, soprattutto tra quelli non occupati e che non frequentano la scuola". Realizzata nell'ambito del progetto "Disubbidienza creativa", promosso dall'assessorato comunale alle politiche sociali ed effettuata in collaborazione con l'associazione culturale "Trasimenoteatro", la ricerca degli studenti castiglionesi ha coinvolto, in orario extrascolastico alcuni studenti di medie e superiori. ◀